Anno XLII — Venerdì 20 novembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 278

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il Campanozzi del giorno

Benchè primo segretario al Ministero delle poste, consigliere comunale del blocco romano, ed aspirante alla presidenza della Federazione postelegrafica, in sostituzione di Turati, il signor dottor Campanozzi non desiderava forse il quarto d'ora di celebrità che oggi — in tanta miseria di argomenti — lo colloca fra i personaggi più discussi d'Italia. La sua vanità può essere altamente lusingata.

Ecco il fatto.

Il dottor Campanozzi, impiegato e aspirante come sopra, in una sua relazione al Congresso postelegrafico di Firenze ha violato il segreto d'ufficio, *rivelando due convenzioni non ancora note al pubblico*: quella con la ditta Pirelli e l'altra col Banco di Roma; ed ha censurato e deplorato, con violenza e intemperanza di linguaggio, l'opera del ministro dal quale egli dipende.

Il ministro delle poste ha deferito al Consiglio di disciplina il signor Campanozzi, com'era suo dovere.

Ieri il Consiglio di disciplina, dopo regolare processo, in conformità alla legge sullo stato giuridico degli impiegati al Ministero, ha proposto la destinazione del signor Campanozzi da primo segretario; e il ministro lo ha destituito.

Noi crediamo che l'atto del ministro Schanzer, compiuto certamente d'accordo col Presidente del Consiglio, sarà accolto dalle generali approvazioni del paese.

I signori Azzeccagarbugli, che si servono degli impiegati a scopo di popolarità, grideranno contro la violazione della libertà d'associazione e di pensiero. Ma sono frottole! Il ministero radico-socialista presieduto da Clemenceau, nella libera Repubblica francese, non ha riconosciuto ai funzionari il diritto di costituirsi in sindacato, di creare cioè nello Stato un altro Stato insindacabile composto di impiegati che lo Stato ha creato e mantiene.

L'Italia monarchica, più liberale della Francia repubblicana, ha consentito ai suoi impiegati di associarsi e federarsi — ma queste associazioni e federazioni devono rimanere nell'ambito morale ed economico, per cui si sono formate, non devono invadere le frazioni di carattere politico, tentando di soprafare ai ministri, da cui i suoi soci dipenfono.

L'impiegato non cessa è vero, d'essere cittadino: ma è altrettanto vero che il cittadino non deve dimenticare di essere impiegato e che come tale ha dei doveri anche fuori del suo ufficio.

Ed è altrettanto vero che se lasciasse libera la strada ai Campanozzi, lo Stato andrebbe incontro all'anarchia. Già si è lasciato correre troppo; la disciplina che è il nerbo dell'amministrazione ha bisogno d'essere ricostituita e in tutti gli ordini dello Stato. Senza disciplina gli Stati vanno a rompicollo.

Ora lo Stato italiano, per far piacere a quattro avvocati e dottori in legge che vanno traviando la classe degli impiegati, non può rinunciare alla sua essenza e quando trova nella macchina amministrativa una causa di perturbamento la toglie — e bene fa.

La Ditta Turati e compagni organizzerà adesso i soliti comizii di protesta. Lasciateli dire: la nazione, che è stanca nauseata dalle pretese assurde dei suoi stipendiati, non solo rimane affatto indifferente, ma rinnova il voto che il Governo non deponga l'energia e liberi di Stato da questa banda di tirannucoli petulanti e dannosi.

Le dimostrazioni di ieri a Vienna

Il ministro dell'istruzione vi assistette
Gli arresti e le condanne

Vienna, 19. — Circa le dimostrazioni di ieri si hanno ancora i seguenti particolari: Gli impiegati del ministero dell'istruzione e lo stesso ministro Kanera assistettero alle dimostrazioni ed ebbero occasione di osservare che il contegno delle guardie fu spesso brutale e che gli arresti furono praticati molto a casaccio.

Sedici degli arrestati di ieri furono condannati in sede di polizia, e precisamente 14 a tre giorni d'arresto o a trenta corone di multa, e il dott. Dudan e un altro a cinquanta corone di multa.

Oggi il palazzo del ministero dell'istruzione è custodito da un forte apparato di guardie. Anche gli accessi alla piazza dinanzi al ministero sono custoditi.

Il ministro Kanera ha comunicato oggi all'on. Bugatto che egli desidera di poter conferire lunedì prossimo con la Commissione universitaria parlamentare.

GLI URAGANI DEVASTATORI IN CALABRIA E IN SICILIA

500 case crollate

Reggio di Calabria, 19. — Da tutti i paesi vicini giungono notizie di gravi danni prodotti dalla pioggia. A Monastero il trabaccolo San Ciro si è arenato nei pressi della spiaggia di Bianconovo e si è arenato pure il piroscafo russo Rodulfof. L'equipaggio potè salvarsi aiutato dalla popolazione. A Motta San Giovanni crollarono completamente alcune case. Le altre subirono gravi danni.

Anche a Scido si sono avuti gravissimi danni. Molti fondi sono allagati; a Bivogi è crollata una casa in costruzione. La linea ferroviaria Reggio di Calabria, Catanzaro, Metaponto come tutto il tratto tra Bianconovo e Brancaleone sono interrotti per una frana nella montagna di Capo Bruzzano.

Messina, 19. — L'alluvione produsse dei danni anche nelle campagne e nelle strade provinciali dei comuni di Sacati, Caggi, Taormina, Mandonica, Nizza di Sicilia. A Limina l'uragano ruppe e distrusse le fognature e le opere di difesa. L'abitato è gravemente minacciato.

Catania, 19. — Stamane è partito da qui un treno di soccorso che doveva prendere i viaggiatori del treno diretto rimasto bloccato poco oltre la galleria Mangano. Giunge ora notizia che quando il treno di soccorso passava sotto la galleria questa è franata seppellendo la locomotiva, il bagagliaio e parecchie vetture. I viaggiatori rimasero incolumi.

Il prefetto col maggiore dei carabinieri e gli ingegneri del genio civile è partito pel luogo del disastro.

Il ministero dell'Interno ha inviato un sussidio di 5000 lire pei danneggiati di Giarre e Riposto.

Sulla via della montagna verso Acicatena si deplorano due vittime e trenta case atterrate. A Riposto le case colà atterrate dalla alluvione sono cinquecento.

Fra Messina e Catania continuano ad essere interrotte e lo saranno ancora per parecchi giorni trattandosi di riparazione di circa venti chilometri di strada danneggiata. Si vorrebbe iniziare fra Messina e Catania un servizio di piroscafi.

Studente che ingiuria un professore

Viene assolto alla Corte d'Appello di Venezia

Nello scorso giugno nella R. Scuola di Commercio di Firenze si svolse un increscioso incidente fra uno studente ed il prof. Bonacci, insegnante di lettere italiane; si era all'ultimo giorno di scuola ed il professore aveva già consegnata alla cancelleria la nota, e quindi decise di impiegare l'ultima ora di lezione leggendo un brano di Victor Hugo.

Lo studente Crema, giovane di 17 anni, nato a Milano, dimorante a Firenze per ragioni di studio avvertì il professore che quel brano era già stato letto altre due volte.

Il Bonacci seccato dell'osservazione dello studente lo cacciò fuori della Scuola e, finita la lezione, ritirò dalla segreteria la tabella delle medie, cambiando quelle del Crema da sei a tre punti, per la qual cosa lo studente non venne ammesso agli esami.

Il fatto venne risaputo dallo studente che affrontò il prof. Bonacci lo ingiuriò chiamandolo « vigliacco » e « mascalzone » e si accingeva anche a schiaffeggiarlo se non fosse stato trattenuto in tempo. Per questo fatto venne espulso dalla Scuola e dal Tribunale di Firenze condannato alla reclusione e ad una forte pena pecuniaria per ingiurie e minacce ad un pubblico ufficiale.

Il Crema ricorse in Appello e la Suprema Corte accogliendo la proposta del Procuratore Generale cav. De Blasi assolse di Crema per inesistenza di reato, ritenendo che il prof. Bonacci coll'atto arbitrario di diminuire i punti della media, fosse meritevole di essere privato dalle garanzie accordategli dalla legge per le sue funzioni.

Il Procuratore Generale avvertì pure che avrebbe comunicata ufficialmente la sentenza della Corte a S. E. il Ministero della P. I.

Cronaca provinciale

Da BARCIS

Finalmente si avranno le strade — Carro precipitato.

Ci scrivono in data 18:

Mercè l'interessamento dell'Ill. sig. Prefetto, comm. Brunialti, e di altre persone il nostro e i finitimi Comuni, che in pieno secolo ventesimo si trovavano ancora « fora del mondo » saranno finalmente congiunti con strade alle altre terre italiane.

Il Ministero ha fatto pervenire alla R. Prefettura il piano regolatore con le indicazioni dei Comuni che godranno i benefici della nuova legge stradale.

Le strade contemplate sono le seguenti: Da Andreis al Rio Molassa sulla comunale Barcis-Montereale km. 2; dal Rio Molassa a Montereale km. 9; da Erto-Casso passando per Cimolais (con diramazione a Claut) e per Barcis fino al Rio Molassa km. 31.400.

Speriamo che ora poi l'incominciamento dei lavori non verrà rimandato alle calende greche. E raccomandiamo di costruire i ripari ai lati per evitare pericoli.

Anche giorni fa un carro con merci tirato da un cavallo precipitava nel Cellina da un'altezza di 40 metri. Naturalmente il cavallo rimaneva morto, il carro sconquassato e le merci disperse. Per fortuna il vetturale Corradini e altre persone che si trovavano sul carro potevano salvarsi.

Da TRICESIMO

Programma dei festeggiamenti per il 25.o anniversario della Società Operaia.

Ci scrivono in data 19:

Ecco il programma ufficiale per i festeggiamenti di domenica prossima:

Ore 10. — Apertura della pesca di beneficenza con splendidi e ricchi doni.

Ore 11. — Ricevimento delle autorità e Società consorelle nel Palazzo Scolastico.

Ore 12. — Banchetto sociale all'albergo Boschetti.

Ore 13. — Concerto della banda di Tricesimo in piazza Umberto I.

Ore 14. — Corteo delle Società intervenute diretto alla volta del Teatro Angeli e preceduto dalle bande di Gemona e Tricesimo.

Ore 14.30. — Battesimo del nuovo Labaro nella Sala teatrale, quindi conferenza dell'avv. Capellani cav. uff. Pietro sulla Cassa Nazionale di Previdenza.

Ore 15.30. — Concerto in Piazza Maggiore della distinta banda della Società Operaia.

Ore 17. — Ballo popolare.

Da PRECENICCO

TERRORIZZANTE INCENDIO

2 animali arsi

Ci scrivono in data 18:

Questa notte verso le ore una nella località di Titiano, frazione di Precenicco, di proprietà Conte Lionello de Hierschel, sviluppavasi un incendio nella stalla annessa alla casa di abitazione del gastaldo Eugenio Padovan, ove erano ricoverati 12 bovi pugliesi bellissimi acquistati di recente dal sig. Giuseppe Govoni conduttore dello stabile, e n. 8 cavalli da tiro.

Subito veduto il fuoco il figlio del gastaldo Padovan venne a Precenicco che erano le ore 2 circa, fu chiamato il Sindaco che fece suonare le campane onde avvertire il pubblico di recarsi sul sito per prestare l'opera di salvataggio.

Il Sindaco ed il sig. Govoni, ed un drappello di popolo in mezzo alla oscurità della notte, si recarono a Titiano che dista circa 6 chilometri da Precenicco. Appena fuori del paese si vedeva una grandiosa colonna di fuoco da rassomigliare il Vesuvio.

Giunti sul sito purtroppo non c'era nulla da fare perchè le fiamme non lasciarono tempo ad alcuno di poter salvare nulla, dimodochè i 12 bovi e gli 8 cavalli vennero completamente carbonizzati. Tutto il foraggio che trovavasi sul fienile, carri ed attrezzi vennero consumati. La stalla lunga 26 metri distrutta e danneggiata anche le due case annesse.

Il valore dei 12 bovi è di L. 7500 quello dei cavalli 4500 in tutto L. 12 mila. Il foraggio ha un valore di L. 4000, erano 700 quintali. Il fabbricato L. 8000.

La causa dell'incendio è ignota.

Da S. DANIELE

Il mercato di mercoledì scorso — Lotta elettorale in vista

Ci scrivono in data 19:

La opportuna iniziativa della nostra Associazione tra Commercianti ed Industriali di assegnare dei premi ai migliori bovini presentati sul nostro mercato, ha avuto potere di richiamarne ieri, sul nostro piazzale un numero assai rilevante e di qualità distinte. Molti furono gli affari conclusi a prezzi molto elevati. Esercenti e commercianti ebbero un lavoro straordinario.

**

Domenica 13 dicembre p. v. avranno luogo qui le elezioni parziali per la nomina di sette consiglieri, scaduti 4 per sorteggio, 2 per rinunzia e 1 decaduto.

La lotta sarà sicuramente molto aspra, poichè l'esito di queste elezioni potrebbe anche spostare la maggioranza attualmente al potere.

Da CODROIPO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 19:

Al principale argomento trattato nella odierna seduta consigliare, era il con-

---

LUISA

ROMANZO

« Vi odio ancora un po' perchè non mi avete dato molto motivo di amarvi, non è vero? Ma mi rivolgo a voi perchè ella vi desidera ed io volentieri mi farei tagliare la mano destra per soddisfare il più piccolo desiderio e perchè non avrei saputo a chi altri ricorrere. Quando leggerete questo scritto sarete in treno; vuol dire che avrete seguito le mie istruzioni, e che verrete a me velocemente quanto può portarvi il treno! Dio voglia che non mi manchiate!

« Sono la madre di Luisa, ed ella è avvelenata e non posso salvarla. Quel demone mi ha teso una trappola, mi ha preso, ed ora io non posso far nulla, ed ella e alla sua merce. Ah! che sia maledetto!

« Posso dirvi tutto con calma e con quiete. Vi racconterò tutta la mia storia, a cominciar dal suo principio, una storia che non avrei creduto di dire ad anima viva, tranne a voi che salverete la Luisa. So che la salverete.

« So no la signora Gaston. Mia madre, fortunatamente per lei, morì quando ero bambina ed io passai gli anni della mia prima infanzia con mio padre. Quando avevo quindici anni circa, mio padre morì, ed andai a stare con alcuni vicini, ed amici nostri, lord e lady Trèsor. Luisa Trèsor, la loro unica figlia, è stata la mia più cara amica, la mia dolce compagna, un vero angelo per me. Non c'è altra donna come lei in tutto il mondo.

« Lord e Lady Tresor amavano poco la società e noi ragazze potevamo vivere la vita che ci piaceva, cavalcando per le foreste, esplorando il paese, leggendo e camminando l'una di fianco all'altra, per il parco, discorrendo di mille e mille cose. Ah! Che giorni innocenti erano quelli, come entrambe riviviamo volentieri col pensiero, quei giorni felici, e quanta gratitudine sentiamo per coloro che ci accordarono questa felicità!

« Quando fummo sui diciotto anni ci capitò un evento che ci costrinse a modificare il nostro modo di vivere. Vicino a noi c'era una casa grandissima, che per tanti anni era stata disabitata in vicinanza delle terre dove Luisa ed io eravamo solite di girovagare. Un giorno venimmo a sapere che quella casa era stata venduta e che l'acquirente sarebbe venuto ad occuparla. Questi godeva la riputazione di uomo ricchissimo, bello e giovane. Si chiamava Gaston.

L'idea di questo nuovo arrivo ci occupò parecchio lo spirito. Come avrebbe pensato qualsiasi ragazza, ci immaginammo che facilmente questi si sarebbe innamorato di una noi, e scherzosamente questionavamo sulla fortunata che sarebbe stata scelta dal giovanotto. Vorrei ora essermi morsa la lingua piuttosto che aver pronunciate quelle parole, vorrei essere morta ai piedi di Luisa piuttosto che avere udito quella notizia che ci aveva portato tanto scompiglio.

Il signor Gaston arrivò e lo riconoscemmo subito. Non avremmo potuto fare a meno di riconoscerlo perchè era l'unico giovanotto dei dintorni.

Lo esaminammo bene in principio. Come non farlo! Pareva un giovanotto della nostra classe, più o meno della nostra età, ed era naturale che ci interessassimo a lui. Era giovane, bello, allegro, ed enormemente ricco. Era stato dovunque, sapeva tutto, possedeva yachts, cavalli, cani, di una bellezza eccezionale, faceva bene ogni cosa, e di più era seducentissimo, irresistibile coi suoi modi semplici, colla sua franchezza, col suo brio.

Lord e Lady impararono anch'essi presto ad ammirarlo ed amarlo. Luisa aveva una specie di culto per lui, io lo amai fin dal primo momento. Dopo un mese eravamo fidanzati, e dopo tre mesi ci eravamo sposati ed io salutai per sempre la mia felicissima infanzia.

Non posso biasimare altri che me stessa, se quando sposai quell'uomo il suo carattere era un libro ancora suggellato per me. Avevo veduto l'esterno, mi era piaciuto, e ne ero innamorata, mai aveva pensato di studiarlo più a fondo, il cielo solo sa come ne ero infatuata! Se lo avessi esaminato seriamente non avrei sposato quell'uomo. Nessuno mi aveva parlato della gravità del passo che aveva fatto. Luisa, senza amarlo d'amore, era infatuata come me. Lord e Lady, gente semplice e casalinga, presero su lui le solite informazioni e le trovarono soddisfacenti. Come avrebbero potuto essere diverse? Chi parla male di un giovane bello e buono secondo ogni apparenza, e che possiede una rendita di diecimila sterline all'anno? Mi diedero i loro doni, mi accompagnarono con tutte le benedizioni, piansero un po' per la mia partenza, e come tutti gli altri mi considerarono una ragazza felicissima!...

Pure l'uomo che avevo sposato era un ubbriacone anche allora, era dissipato come ritengo che pochi lo siano, e sotto la sua franchezza, si nascondevano la falsità, l'egoismo più spinto.

Faccio male a scrivere tutto questo? Sono troppo dura con lui dopo tanti anni, ora che conosco il mondo? Desidero che pensiate il meno male che potete di me, della madre di Luisa, per amor suo!

Per alcuni mesi, tuttavia, fui felice. Lo adoravo, ed egli in quel tempo, mi amava. Per parecchio tempo, per i miei occhi di ragazza romantica, egli rappresentava tutto quello che al mondo avrei potuto desiderare!

Vi risparmierò la storia della mia disillusione.

Cominciò gradatamente, e fu orribile. Non avevo vent'anni e già la mia vita era naufragata. Scopersi in principio che si ubbriacava.

E' una colpa che molte donne perdonano all'uomo che amano. Io perdonai e tentai di guarirlo, ma era troppo tardi. Il vizio, radicato da anni, era inigantito, si era mostrato più forte del mio povero amore.

(*Continua*)

corso del Comune, chiesto dal signor Marchetti, nella spesa per la costruzione di una nuova sala teatrale.

L'oggetto venne amplamente svolto dal sindaco, sig. Ballico, che fece una chiara esposizione della spesa che graverebbe il Comune.

Il Comune dovrebbe pagare L. 400 per un quinquennio; la Banca cooperativa pagherebbe pure L. 400, la Società operaia L. 280, il Circolo agricolo 250.

Il sindaco disse che il contributo del Comune non doveva considerarsi come un beneficio o un ente privato, ma bensì la compartecipazione alla costruzione di un edificio del quale era sentito il bisogno, ed eviterà l'inconveniente di dover cedere ad ogni occasione le aule scolastiche.

Dopo breve discussione la proposta venne accolta ad unanimità meno un voto.

Da CIVIDALE

Un' altra questione di acquedotti

Ci scrivono in data 19:

Nella vicina borgata di Togliano, frazione del comune di Torreano, regna agitazione per la questione dell' acqua del roiello, che scende dalla collina sotto Prestento, e che da epoca immemorabile viene adoperata da quegli abitanti, pei quali è divenuta indispensabile.

Un anno fa il comune di Premariacco avendo ottenuta la concessione di prendere quattro litri d'acqua dalla fonte del roiello che dovrebbe dare circa 16 litri d'acqua, costrui una presa e si fece un acquedotto che gli serve ottimamente. Ma che cosa è avvenuto? Un poco per la siccità e un poco perchè (come si deduce dall' esperienza) la presa è più abbondante dei quattro litri concessi è derivato che gli abitanti di Togliano sono rimasti senz'acqua, con grave loro disagio.

Che Togliano abbia il diritto di adoperare prima d'ogni altro quell'acqua che sorge accanto il paese e lo attraversa non può essere dubbio. E' un diritto acquisito dall' uso secolare.

Il comune di Premariacco ha ottenuta la concessione di quattro litri di quella fonte; e bene sta. Gli abitanti di Togliano non pensano a fare opposizione al decreto di concessione, pur sapendo d'avere nella legge una sicura protezione.

Ma essi dicono: che il comune di Premariacco prenda i quattro litri della concessione, ma non di più; perchè il di più, il resto dell'acqua deve essere dato a Togliano.

Ciò risponde, mi pare, alla più elementare giustizia.

E' da sperare quindi che fra i comuni di Premariacco e Torreano si venga, con l'aiuto intelligente dell'autorità, ad un accordo, per cui — mediante opere di poco costo — si possa dare ad ognuno il suo.

Sappiamo che una commissione del comune, della quale fa parte il cav. Attilio Volpe, si è presentata all' illustrissimo signor Prefetto per invocare il suo intervento. Non a togliere nulla a nessuno, ma a far rispettare un diritto acquisito da tempo immemorabile e l'uso d'un'acqua che è per loro diventata indispensabile — ecco quanto domandano gli abitanti di Togliano. Ed io confido che l'otterranno.

Unione Esercenti

Mercoledì 18 corrente ha avuto luogo l'assemblea dell' Unione Commercianti ed Esercenti per le modificazioni allo Statuto, ciò che non ha potuto aver luogo perchè non erano presenti i 3|4 dei soci come prescrive lo Statuto.

Invece ha preso altre deliberazioni: *a*) incaricò il Presidente sig. Antonio Battocletti a rappresentare la Società alla riunione che avrà luogo sabato presso l' Unione Commercianti e Industriali di Udine per protestare per il disservizio ferroviario; *b*) ricorrere nuovamente alla risposta data dalla Società Veneta; *c*) di nominare una commissione di signore per il vessillo sociale da inaugurarsi nel mese di maggio ed in tale occasione preparare delle feste che possano essere degne di Cividale; *d*) ha preso altre deliberazioni di poca importanza.

Da POLCENIGO

Bambina incendiaria

Ci scrivono in data 19:

La bambina Dorigo Teresina, d'anni 6, trastullandosi con dei fiammiferi, appiccò il fuoco a delle stramaglie che si trovavano in una camera della sua abitazione.

Le fiamme invasero presto l'intero fabbricato e cagionarono al proprietario Dorigo Sebastiano un danno non assicurato per L. 5000 per guasti al fabbricato stesso, biancheria, vestiario, mobili distrutti.

Nessuna sventura nelle persone.

PER L'ACQUEDOTTO DEL RIO GELATO

La riunione di ieri

Alle 10 nella stanza del presidente della Cassa di risparmio si riunirono i sindaci di Buia, Cassacco, Segnacco, Tricesimo, Colloredo, Feletto e Pagnacco.

Tutti resero conto che i rispettivi consigli comunali votarono la spesa per la estesa del progetto definitivo, progetto per l'attuazione dell'acquedotto del Rio Gelato. Mancava all'adunanza il sindaco di Treppo Grande, perchè il consiglio non aveva votato la spesa per tale progetto.

Gli intervenuti all'unanimità dichiararono, che avrebbero assunto proporzionalmente anche la spesa incombente a quel comune.

Oggi però era alle ore 14 di nuovo radunato il consiglio di Treppo per prendere una più matura decisione: e le notizie pervenute davano la quasi certezza, che anche quel Comune avrebbe aderito definitivamente al consorzio, quod est in votis.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del giorno 19 novembre*)

Presiede Mossa. — Giudici: co. Arnaldi e Pampanini. — P. M. Schiapelli. — Canc. Casadei.

Truffa

Degano Domenico di Segnacco un giorno trovandosi a Tricesimo fece una visita all'oste Micossi Pietro, mangiando e bevendo per l'importo di lire due, altrettanto fece all'oste Rizzi Ferdinando di Magnano.

I testimoni (cioè gli osti) dicono di non avere mai veduto nè pria nè poi il Degano, e che questi, quando essi reclamavano il pagamento, rispose che aveva mandato col mezzo del carradore Bruciolosa a cambiare la moneta tedesca in quella italiana.

Fu condannato in contumacia a giorni 26 di reclusione e 140 lire di multa, oltre gli accessori.

Un appassionato per la caccia delle quaglie

Zuliani Giovanni fu Francesco di Campoformido fu posto in contravvenzione perchè colto a cacciare fuori stagione alle quaglie con la (sghinella) rete a mano.

Risulta però che la guardia campestre avesse qualche rancore con il Zuliani.

Svoltosi il processo innanzi la Pretura del II Mandamento fu condannato a 300 lire di multa. L'avvocato Zagato con splendida difesa ottenne che il Zuliani venisse assolto per non provata reità.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 19 novembre ore 8 Termometro 6.6
Minima aperto notte +5.0 Barometro 757
Stato atmosferico: coperto Vento E.
Pressione: calante Ieri: coperto
Temperatura massima: 9.7 Minima: +6.2
Media: 8.70 Acqua caduta 0.8

Per la riunione di domani

all'Associazione dei comm. ed industr.

Domani, nel pomeriggio, ha luogo la riunione dei commercianti e industriali del Friuli, convocati nella Sala dell'Associazione in via Manin.

Noi speriamo che la riunione sarà numerosa e che si parlerà, come si dice, fuori dei denti. Speriamo che non si farà un'altra accademia. Siamo saturi, in Italia, da cima a fondo, da clericali a socialisti, completamente saturi di accademie.

Si può essere amici dell'ordine, come siamo noi, devoti alle istituzioni, disposti per temperamento e per educazione a non esagerare, a non trasmodare — ma dalli oggi, dalli domani, deve venire il giorno nel quale si perde la pazienza e scoppia l'indignazione contro il meditato abbandono, la insultante noncuranza della burocrazia centrale di ogni ramo e specie — da quella militare che seguita a mandare qui generali a ispezionare i..... bottoni della truppa a quella ferroviaria che manda gli ispettori perchè vengano a dire che.... a Ferrara si sta peggio di qui!

Sembra che si sia fatta una congiura da tutti quei barbassori per trattare la nostra provincia come una provincia del Regno appena tollerata — salvo che nelle tasse, ben s'intende, che essa paga puntualmente con un aumento notevolissimo da pochi anni a questa parte. Sembra quasi che più da noi si paga e più lo Stato debba di noi infischiarsi.

Lasciamo stare l'allargamento della stazione — un milione e mezzo per un lavoro che doveva essere già finito e non si avrà che fra due altri anni — che venne imposto da quei due alti impiegati ferroviari venuti a turlupinare le autorità (e sarebbe bene che avessero finalmente anch'esse il coraggio di dirlo) con la soluzione radicale ed i commercianti con la campagna dell'uva. Ah! quella tragicomica campagna dell'uva!

Non vogliamo fare recriminazioni — ma domandiamo: non è ora di pretendere che si faccia a Udine una stazione di smistamento; a Treviso lo Stato spende per la stazione circa tre milioni; da noi appena la metà. O che il traffico di Udine non ha forse maggiore importanza di quella di Treviso? Non possiamo dunque pretendere una stazione di smistamento, che ci tolga dal marasma cronico del servizio ferroviario?

Sappiamo che cosa dicono gli accomandanti, i fautori indigeni del: non giova!: essi dicono, che lo Stato non poteva fare miracoli e che per dare un assetto alle ferrovie ci vorranno ancora due anni. — Questa è la solita storia, per addormentare i bambini o i vecchi.

Finiti i lavori, in corso d'esecuzione, fra due anni, col traffico notevolmente aumentato, Udine si troverà in condizione peggiore d'adesso: lo vedono e lo prevedono tutte le persone competenti: non lo possono negare che gli ignavi e gli interessati. Perchè Udine non provvederà ad ottenere che non le si tronchi per mezzo secolo l'avvenire?

Ma il servizio, coi mezzi attuali, credete non possa essere migliorato? Per esempio non è buffa questa insistenza nel disservizio dei treni da Venezia a Udine, che partono da Mestre tutti in orario o quasi e arrivano tutti con una e due ore di ritardo?

Concludiamo: è ora e tempo che i commercianti friulani facciano sentire la loro voce indignata — e se credono che non possa riuscire così forte da poter essere udita sino a Roma, facciano appello al concorso delle altre classi, delle classi popolari e vedranno che l'intera cittadinanza si unirà a loro, pronta anche a scendere in piazza. Siamo dolenti di ripeterlo — ma rimane tuttora necessario di far sentire a Roma che il confine d' Italia non è alle ghiaie del Tagliamento! *y*

La bandiera della nave « S. Marco »

Martedì scorso, parlando della nobilissima iniziativa della *Gazzetta di Venezia* per l'offerta della bandiera di combattimento alla nave *San Marco*, mediante una sottoscrizione delle signore veneziane, il *Giornale di Udine* diceva:

« Ma a noi Veneti, perchè non sarà consentito di offrire il nostro obolo per la bandiera del *San Marco*? Perchè la Patria del Friuli che fu, nel tempo fortunoso, proclamata la salvatrice della Repubblica non potrà intessere una sola trama di quel drappo che sventolerà sulla poppa della bella nave potente? Non era friulano quel commodoro Duodo che si gittò a disperata battaglia — e fu quella la prima Lissa! — contro la flotta inglese e non potè vincere malgrado prodigi di coraggio? Non si concederà alle donne frulane di concorrere al gentile atto per onorare quell'ultimo eroico ufficiale della Repubblica, che imperterrito stette contro il nemico e abbattuto da un colpo micidiale sorrise alla morte, strappando l'ammirazione dei vincitori?

« Saranno forse, così, più propizii i venti al tricolore che sventolerà sulla nuova nave: e percorrendo superba accanto ai siti memorandi sentirà forse più acuto il dolore dei ricordi e più acuta la volontà di vendicarli.

« Ma, alla bandiera di San Marco tutti i veneti della Serenissima dell'una e dell'altra sponda, dal mare alla montagna, siano partecipi o no della sua composizione, mandano il saluto augurale. »

Apprendiamo con la più viva soddisfazione dalla *Gazzetta* di stamane che la sottoscrizione non si limiterà a Venezia, ma si estenderà a tutta la regione veneta.

Il primo magistrato di Venezia, il conte Filippo Grimani, ha accolto con pronta cortesia e con sincero entusiasmo l'invito che gli fu fatto di formare e presiedere un largo *Comitato Regionale d'onore*, che rappresenti autorevolmente le popolazioni tutte del Veneto.

Al telegramma con cui il direttore della *Gazzetta* annunziava al ministro Mirabello e all'ammiraglio Bettolo la iniziativa, pervennero le seguenti risposte:

« *Faccio plauso di cuore alla nobile iniziativa di codesto Consiglio Direttivo della* Gazzetta di Venezia *e con animo riconoscente, ringrazio a nome della Marina tutta per la progettata offerta della Bandiera di combattimento alla Regia Nave cui spetterà l'alto onore di far rivivere sui mari il nome glorioso di San Marco.*

Mirabello ».

« *Vostra iniziativa è degna di codesta patriottica Città, interpretandone le nobili tradizioni e le legittime aspirazioni. Gradite miei affettuosi, riconoscenti, memori sentimenti.*

Bettòlo ».

Lieta ricorrenza nella Casa reale. Oggi è il genetliaco di S. M. la Regina Madre, Margherita di Savoia, che compie il suo 57° anno d'età, essendo nata il 20 novembre 1851 a Torino. Per la fausta circostanza sono imbandierati tutti gli edifici pubblici e parecchie case private. Le scuole fanno vacanza.

Programma musicale da eseguirsi oggi 20 novembre in piazza V. E. dalle ore 15 alle 16.30.

1. GABETTI: Marcia Reale
2. SUPPE': Ouverture *Leichte Cavallerie*
3. GREGH: Valse *L'immensité*
4. MASSENET: Fantasia *Manon*
5. CATALANI: Danza delle Ondine *Lorely*
6. BOLOGNESI: Mazurka *A Lei!*

Il Bollettino giudiziario reca: Il regio sub-economo dei benefici vacanti di Udine, è stato autorizzato ad accettare la donazione Faleschini Picco. Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i consiglieri di appello presso la Corte di Venezia: Zanutta, Goggioli, l'avv. Barea Procuratore del Re presso il Tribunale di Bassano, il cancelliere dello stesso Tribunale Siraglie, il cancelliere Principe del Tribunale di Vicenza, il cancelliere Zane del Tribunale di Treviso. Congratulazioni all'esimio consigliere Zanutta nostro stimato concittadino.

Camera di Commercio. Stamane alle 10 la Camera si è riunita in seduta per trattare l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Il nuovo ispettore Provinciale del tiro a Segno. Sappiamo che in sostituzione del Maggiore cav. Alfredo Cangemi chiamato a coprire altre cariche venne dal Comando del VI Corpo nominato a Ispettore Provinciale del tiro Segno il maggiore cav. Pacinotti.

Mercato del III giovedì. Sebbene il tempo non fosse troppo favorevole il mercato bovino di ieri fu abbastanza frequentato. — Entrarono 30 paia di buoi; venduti 3 paia a L. 875, L. 980 e L. 1050. — Vacche 304, vendute 129 da L. 170 a L. 650. — Vitelli 145, venduti 96 da L. 72 a L. 290. — Cavalli 19, venduti 5 da L. 150 a L. 325.

Tiro a segno. La presidenza della Società di Tiro a segno nella seduta dell'altra sera ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1909.

Il Presidente signor Gabriele Tonini ha riferito in merito alle Gare Federale, Sociale e Gastronomica, e sulle trattative in corso per il tiro alla rivoltella.

Dopo aver trattato altri argomenti di interesse sociale vennero rimandati ad altra seduta altri oggetti fra i quali *il tiro al flobert.*

Ufficio pubblico gratuito di collocamento. Rileviamo dall'ultimo Bollettino dell'Ufficio, uscito in questi giorni, che al 15 mese corrente erano pendenti 649 domande d'impiego e 165 offerte. Le domande più numerose si trovavano nelle seguenti professioni: Facchini, fattorini 94, domestici in genere 71, camerieri, cantinieri, caffettieri 58, scrivani, copisti 55, diversi 45, fornai, pasticcieri, pastai 32, muratori, terrazzieri 39, ecc.

Offerte: Domestici in genere, cuochi e cocchieri 59, diversi 24, sarti, sarte 11, commessi e commesse 10, ecc.

— Il 1° ottobre rimanevano 472 domande d'impiego e 53 offerte dei mesi precedenti; durante il mese venivano iscritte 241 nuove domande e 199 nuove offerte; si facevano 108 collocamenti. Nei mesi precedenti si avevano: luglio 92 collocamenti, agosto 95, settembre 92. Sono pendenti, in attesa d'istruzioni, diverse offerte di mano d'opera per le altre provincie e per l'Estero.

Omonimia. Ieri fu nel nostro ufficio il signor Antonio Collovigh, di Nat. a dirci che il Natale Collovigh condannato dal Tribunale, venerdì scorso, per furto, a due mesi di carcere, non ha nulla a che fare con la sua famiglia.

Ufficio provinciale del lavoro. L'altro ieri, presieduto dal senatore co. A. di Prampero, si è riunito il Comitato permanente dell'Ufficio provinciale del Lavoro.

Fu deciso di convocare il Consiglio entro il mese di dicembre, e di sottoporgli la proposta di un contributo all'ufficio municipale di collocamento.

Vennero assegnati i seguenti referati:

Avv. Capellani, Cassa nazionale di previdenza e case popolari; Arturo Bosetti, riposo festivo e settimanale; avv. Brosadola, legge sull'infortunii del lavoro; dott. Piemonte, legge sull'emigrazione; avv. Cieiani, legge sul lavoro notturno dei fornai: dott. D. Rubini, legge sulle associazioni agricole; rag. Migliorini, legge sulla istituzione in Roma dell'Ufficio centrale del lavoro, probiviri e sulla funzione dell' Ufficio comunale di collocamento di Udine.

Sempre il disservizio ferroviario. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: « Causa ingombro a Paderno lineb Brescia-Iseo-Edolo resta sospesa dal 20 corrente fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate eccezione fatta per le spedizioni dirette ai binari raccordati. Dal ricevimento del presente devono accettarsi per la stazione di Firenze anche le spedizioni destinate a domicilio ».

Regolamento per il commercio degli olii. Presso la Camera di commercio è visibile il Regolamento per la esecuzione della legge contro le frodi della preparazione e nel commercio degli olii. Il detto regolamento fu pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 17 novembre corrente.

« In alto. » Il n. 6 della Rivista *In alto* uscita in questi giorni reca il seguente Sommario: Il XXVII Convegno della Società Alpina Friulana. — Salita al Canin, G. B. — Una escursione in Carintia (La salita del Gartnerkofel), Rag. M. Scoccimarro. — Nuove osservazioni sopra i ghiacciai del Canin, O. Marinelli. — Escursioni o salite di soci. — Bibliografia. — Società Consorelle. Biblioteca.

Laurea. Congratulazioni all'amico e collega Secondo Zanuttini che in questi giorni venne laureato in legge all' Università di Ferrara.

Trasporti funebri in contravvenzione. Venne posto in contravvenzione il noleggiatore di cavalli e di vetture sig. G. B. Belgrado, perchè contrariamente a quanto stabiliscono i regolamenti sui trasporti funebri, eseguiva con cavalli e carrozze mortuarie di sua proprietà il trasporto di alcune salme (fra le quali, quella del generale comm. Sante Giacomelli) in territorio del Comune di Udine, il quale ha diritto di privativa di tale servizio.

Manovale precipitato da una armatura. Ieri verso le ore 15 il manovale Fabio Tonello, d'anni 51, da Pasian Schiavonesco, trasportava da un punto all'altro d'una armatura, alta circa quattro metri, un recipiente colmo di calcina. Ad un certo punto essendo inciampato cadde precipitando al suolo. I compagni di lavoro accortisi della disgrazia corsero a sollevare l'infelice che si lagnava d'un acuto dolore a un piede. Trasportato all'Ospedale il dott. Iorio gli riscontrò il distacco parziale del malleolo esterno destro con vasto cunatoma. Il Tonello guarirà in 30 giorni.

Un omicida che si costituisce. Durante un banchetto nunziale, tenutosi a Gemona 25 gennaio a. c. Leonardo Venturini d'anni 23, in seguito a un diverbio feriva lo sposo con un colpo di temperino al basso ventre, ferita che fu poi causa di morte. Il feritore, che allora si rendeva latitante, si costituì l'altra sera ai carabinieri. Il processo, per omicidio, contro il Leonardo Venturini, verrà discusso, nella prossima sessione alla Corte d'Assise.

Femore fratturato per 60 centesimi. Verso le ore 16 di ieri certa Fontanini Teresa, d'anni 55, abitante in S. Rocco, recavasi in un negozio per l'acquisto di alcuni generi. Avendo il proprietario vantato verso la donna un credito, da questa non riconosciuto, ne nacque una disputa. L'esercente adiratosi dette una spinta alla donna che cadde fratturandosi il collo del femore sinistro. Trasportata all'ospitale si fu accolta e dichiarata guaribile in 60 giorni.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 6 — Mis. 13.11 — M. 19.27

Arte e Teatri

“Madama Butterfly„ al Sociale

(*l. r.*) La rappresentazione di ieri sera riconfermò pienamente il successo dello spettacolo, ed il pubblico meritò tutti i valenti interpreti di questa fortunata *Madama Butterfly* dei più vivi applausi. Ed è giustissimo che questi artisti abbiano la loro parte, anzi la parte maggiore della lode, poichè solo per essi va la nostra ammirazione ad una musica che spesso l'anima accarezza, ma mai la penetra, l'avvince.

Infatti, passato anche il primo attimo di benevole assopimento alla soave frase melodica Pucciniana, che è sempre quella, parla sempre dolcemente, senza salire le gamme del dolore, anzi quasi tacendo quando l'anima nostra vorrebbe viappiù fremere ai suoni di crudele angoscia, passato questo primo attimo, e abbracciata col nostro intelletto tutta la struttura di questo spartito, e tutta l'espressione delle sue frasi, proprio non resta che ne sorregga i malfermi arti: estasiati allo sfolgorio delle luci, quando si spegne l'incanto *nihil manet*.

Vada dunque questa ammirazione vivissima agli artisti; al direttore m° Guarnieri che sa presentarci una così cara edizione di quest'opera, curandone ogni finezza con quell'arte intelligente e aristocratica che lo condurrà al raggiungimento d'ogni più nobile meta; alla signora Nenna Tezza Gallo, anima elettissima, che sa dirci così profondamente ogni espressione del suo personaggio, penetrando l'amore e il dolore e i suoni della voce con l'intelligenza grande e buona. Alla egregia signorina Gisella Amidani, Suzuki simpaticissima, corretta in ogni espressione, artista nella frase e nella voce modulata ai più soavi concenti. E diamo lode al tenore Armanini che sa rendere bene la parte di Pinkerton, il cui carattere è così poco delineato dallo stesso libretto, e che ha voce bella, estesa, intonatissima, e suscita la commozione dell'intero pubblico; al baritono sig. Oreste Melli, un Console perfetto in ogni espressione, che dà un carattere di grata simpatia al suo personaggio, e canta con voce di ottimo timbro e con vero senso d'artista; ed al sig. Trucchi Dorini che nella parte di Goro riesce egregiamente.

Questo complesso d'artisti concorso col concorso dell'orchestra che pone ogni suo impegno per rispondere alla direzione del suo eletto maestro, presenta una *Madama Butterfly* quale migliore non potremmo desiderare, e dà uno spettacolo, che noi vorremmo vedesse sempre teatri affollati, come alla premiére e iersera.

—

Oggi riposo. Sabato e domenica rappresentazione.

Circo Equestre Simili

Questa sera ore 8 1/2 variata rappresentazione. A richiesta i fratelli Itorf si produrranno nei loro esercizi acrobato-musicali. La *macia* di *Fieretto* rallegrerà lo spettacolo.

ULTIME NOTIZIE

La conferenza si farà

Parigi 19. — Le notizie diffuse da diversi giornali circa difficoltà risultate nelle trattative per il programma della conferenza, sono infondate. In questi circoli competenti si sa che queste trattative procedono normalmente.

Londra 19. — Il *Times* ha da Pietroburgo: La risposta dell'Austria alla proposta russa è giunta. Quantunque essa ripeta le obbiezioni del gabinetto di Vienna circa l'annessione delle provincie occupate, questa risposta non è concepita in termini categorici e si crede nei circoli diplomatici che al rionione della conferenza sia assicurata.

L'Austria minaccia

Berlino, 19. — La *Vossische Zeitung* dice che l'Austria Ungheria ha dichiarato alla Porta che le trattative circa la Russia saranno riprese appena hanno cessato il boicottaggio che, non solo continua, ma si estende.

Come il ministro francese tratta il Sindacato dei maestri

Parigi, 15. — Il prefetto del dipartimento Maine et Loire ha invitato, per incarico del ministro dell'istruzione sindacato dei maestri elementari a uscire dall'associazione della Borsa del lavoro di Anzers, cui aderì nel 1906.

Scioglimento della Dieta di Gorizia?

Gorizia, 19. — Come già fu annunziato, il luogotenente arriverà qui fra giorni per conferire coi capi dei partiti dietali per tentare un « modus vivendi » che renda possibile il funzionamento della Dieta. Siccome però si prevdede che i singoli partiti non cederanno, è molto probabile lo scioglimento della Dieta. Le nuove elezioni si farebbero in dicembre.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 novembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.08
» 3 1/2 % (netto)	» 103.15
» 3 %	» 70.25
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1269.25
Ferrovie Meridionali	» 672.25
» Mediterranee	» 396.75
Società Veneta	» 198.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 506.—
» Meridionali	» 353.—
» Mediterranee 4 %	» 503 25
» Italiane 3 %	» 353.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 500.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.75
» » » » 5 %	» 509.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 507.50
» » » » 4 1/2 %	» 517.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.18
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 122.89
Austria (corone)	» 104.90
Pietroburgo (rubli)	» 263.41
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.75

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 9 al 14 novembre (dazio compreso)

Cereali	al quintale	
Frumento	da L. 27.—	a 27.50
Granoturco nostrano	» 17.b0	» 18.40
Cinquantino	» 12.80	» 13.20
Avena	» 21.50	» 22.—
Segala all'ettolitro	» 15.50	» 15.60
Sorgorosso »	» 6 40	» 7 3)
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» 30.—	» 38.—
Fagiuoli di pianura	» 20.—	» 29.—
Patate	» 6.60	» 7.—
Castagne	» 7.—	» 12.—
Marroni	» 15.—	» 22.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 40.—	» 44.—
Riso qualità giapponese	» 34.—	» 38.—
Burri		
Burro di latteria	» 270.—	» 285.—
Burro comune	» 250.—	» 270.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.—	a 225.—
Formaggio montasio	» 210.—	» 240.—
» tipo comune (nostr.)	» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio	» 325.—	» 340.—
» lodigiano	» 290.—	» 320.—
» parmigiano	» 290.—	» 315 —
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L. —.—	a 170.—
» di vacca (p. m.)	» —.—	» 147.—
» di vitello (p. m.)	» —.—	» 120.—
» di porco (p. m.)	» —.—	» 125.—
Salumi		
Lardo	» 160 —	» 170.—
Strutto	» 140.—	» 150.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Le famiglie Co. Ing. Lucio Valentinis e Mazzoleni-Valentinis, commosse per la grande dimostrazione d'affetto ricevuta nella luttuosa circostanza, ringraziano vivamente tutti coloro che vollero provare il loro interessamento e la loro amicizia in onore della cara Defunta.

Chiedono pertanto venia di ogni possibile dimenticanza e confermano a tutti i sensi della più sentita riconoscenza.

Municipio di Venzone

Avviso di concorso

A tutto 30 novembre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune. Stipendio annuo L. 1800 lorde. Documenti di rito. Obbligo da parte dell'eletto, assumendo il servizio, di accettare il relativo regolamento di prossima approvazione.

Venzone, lì 15 novembre 1908.

Il Sindaco
Orgnani-Martina Giuseppe

ISTITUTO DI TOPPO WASSERMANN

UDINE

A tutto il 30 nov. corr. è aperto presso il Collegio Toppo il concorso al posto di Censore-Economo. (Stipendio 2500 lordi di R. M. e trattamento vitto-alloggio).

Chiedere bando di concorso alla Direzione (via Gemona, 74).

Alle signore e signorine

Il giorno 25 novembre verrà aperto a *Udine*, Piazza Vittorio Emanuele N. 5, piano secondo, *un nuovo corso di scuola da taglio, confezione abiti femminili, per bambini e biancheria* per signore e signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole qualunque indumento femminile ed infantile.

La direttrice aggiunge di trovarsi munita di regolare diploma che certifica la sua attitudine a tanto utile ed economico insegnamento e di aver ora formato, dopo molti anni di profondi studi, la quarta edizione di un interessantissimo manuale che consegnerà alle sue alunne ove spiega dettagliatamente e teoricamente il segreto del taglio.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia famigliare.

L'orario della scuola sarà dalle 9 alle 11 di ogni mercoledì.

Scuole simili, dalla direttrice stessa vennero aperte nei decorsi anni ed in questo oltrechè a Udine a Trieste, via San Giovanni 12 — Padova, Piazza Signori 5 — Vicenza, Corso Principe Umberto 45 — Verona, Ponte Sgazzerie 8 — Ferrara, via Vittorio Emanuele 2 — Venezia, S. Salvatore, Calle delle Acque 4984 — Bologna, via Poggiale 8 — Firenze, via degli Alfani 94, e pel rapido progresso ottenuto dalle allieve, la sottoscritta riscosse ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti e programma rivolgersi alla sede della scuola in qualsiasi giorno fino il 25.... corrente e da questo cesseranno le iscrizioni.

La direttrice
Chiarina Festucchi

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazi di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti